

VERSO LA RICOSTRUZIONE DELLA VALLE DEL SANTERNO

Lo stato dell'arte e
il patto per la ricostruzione



Comune di
Borgo Tossignano



Comune di
Casalfiumanese



Comune di
Castel del Rio



Comune di
Fontanelice

La Valle del Santerno

4 Comuni: Borgo Tossignano,
Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice

La Valle fa parte del Nuovo Circondario
Imolese (Città Metropolitana di Bologna)

Popolazione: 9.682

Territorio: 200,24 mq

Le frane

Ad integrazione della mappatura delle frane che sta tuttora svolgendo il servizio geologico regionale, è stata effettuata una mappatura speditiva di quei fenomeni che potevano creare immediato pregiudizio per le infrastrutture o per la pubblica incolumità.

Ad oggi le frane censite dai Comuni sono:

42 per Borgo Tossignano

44 per Casalfiumanese

60 per Castel del Rio

44 per Fontanelice

A queste si aggiungeranno quelle rilevate a seguito di segnalazioni dei privati e quelle leggibili da foto aeree.

Premessa

Il violento fenomeno piovasco che ha colpito la nostra Regione nel maggio 2023 non ha risparmiato la **Valle del Santerno**, segnata da straripamenti e frane.

L'impatto degli eventi alluvionali e geologici per la nostra Valle è stato devastante: al termine della fase più calda dell'emergenza, in qualità di amministratori dei quattro Comuni impattati, abbiamo voluto raccogliere le richieste di cittadini privati, imprenditori, agricoltori, commercianti tramite la realizzazione di un ciclo di incontri. Questo documento rappresenta una prima sintesi restitutiva di quanto fatto nell'immediato e delle **necessità** emerse negli incontri pubblici.

Percorso partecipato con il territorio

Il documento contiene inoltre le prime indicazioni condivise da tutti gli attori del territorio al fine di individuare un **Patto di ricostruzione condiviso** della vallata.

PARTE I L'EMERGENZA

Le attività svolte



Centro operativo di Vallata

Da subito è stato creato di un **coordinamento** dei quattro singoli COC presso la sede comunale di Borgo Tossignano, con due sedute al giorno. Tutte le funzioni attivate nei Comuni sono state coordinate.

Assistenza alla popolazione, sanità e assistenza sociale

- Ricognizione nuclei evacuati e nuclei isolati
- Reperimento e allestimento ospitalità
- Raccolta e coordinamento donazioni e disponibilità di volontari
- Raccolta e invio dati a Regione, Prefettura, Città Metropolitana
- Raccolta CAS e CIS e sportello aiuto alla compilazione
- Manutenzione della rete

Dati in sintesi (per i 4 Comuni)



Nuclei isolati
monitorati



Persone evacuate
monitorate



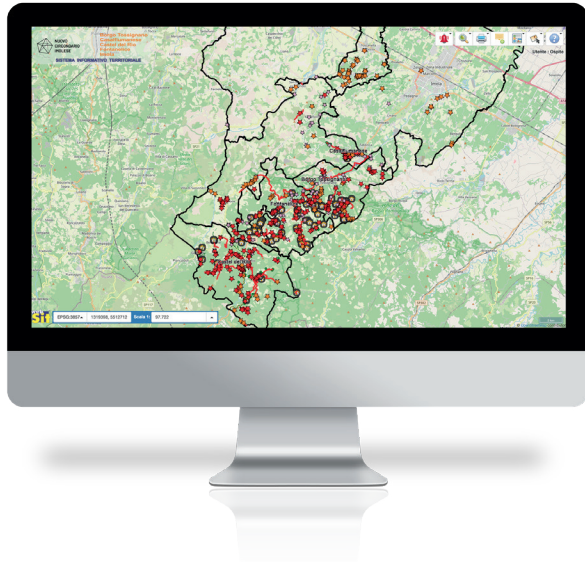
Domande Contributo
Autonoma Sistemazione



Domande Contributo
Immediato Sostegno

Ad oggi la preoccupazione maggiore rimane verso quei nuclei che con l'arrivo dell'inverno, senza aver posto in essere azioni concrete dovranno permanere fuori dalle loro abitazioni e verso quelle situazioni di "potenziale rischio" che necessiteranno di nuove evacuazioni.

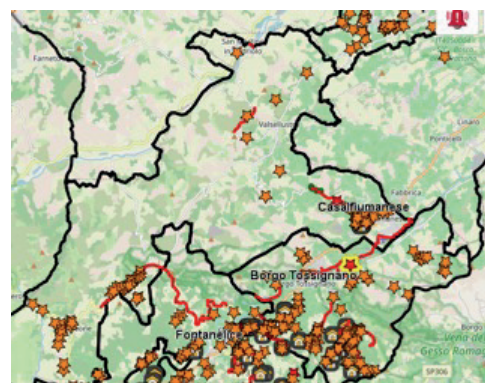
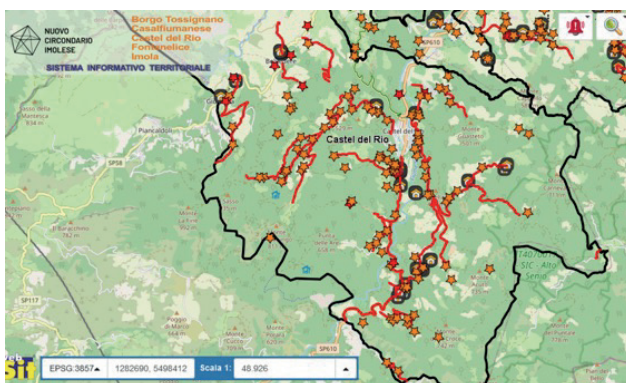
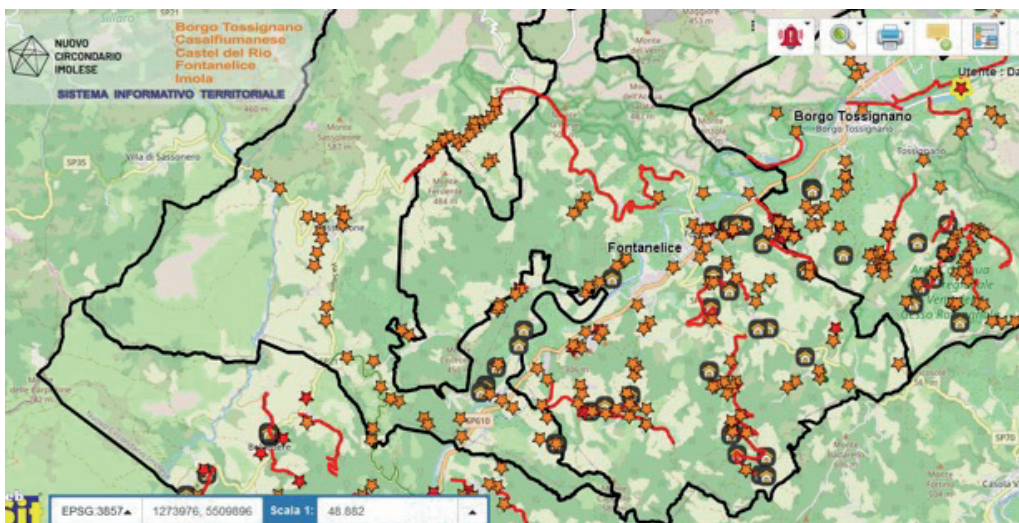
Ricognizione e mappatura frane



Predisposizione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) per avviare il processo di censimento in parallelo con i dati relativi alla viabilità interrotta e agli evacuati.



QR CODE PER
ACCEDERE
AL SITO



Coordinamento personale di supporto

Collaborazione con personale ANCI e Protezione Civile Firenze per la rilevazione danni e prime stime.

Trasporto scolastico

La compromissione del territorio ha influenzato anche le attività ordinarie di gestione del servizio di trasporto scolastico. È necessario capire se, per il prossimo anno scolastico, i Comuni potranno contare su risorse aggiuntive per rivedere i mezzi e le corse adattandole a tutte le interruzioni della rete viaria.

Stime danni

(comunicate alla Regione per la Struttura Commissariale)



Lavori in somma urgenza tramite debiti fuori bilancio

(ad oggi non rimborsati dallo Stato)



PARTE II

LA RICOSTRUZIONE

**Patto per la ricostruzione
della Valle del Santerno**

Il confronto tra Comuni, enti, associazioni, attori del territorio, sindacati e cittadini ha portato all'individuazione delle criticità e dei bisogni emersi a seguito dell'emergenza. Il presente documento contiene l'insieme delle **priorità** per rispondere a queste esigenze e pianificare la ricostruzione della Valle del Santerno in modo collettivo.

Ampia attenzione mediatica finora è stata data ai territori colpiti da alluvione, dimenticando le aree montane, che hanno subito ingenti danni ed eventi franosi. La Valle del Santerno non vuole che le aree montane vengano dimenticate, e chiede che **si tenga alta l'attenzione sulla montagna**.

1. VIABILITÀ

La vivibilità di un contesto montano dipende dall'accessibilità e dalla qualità delle strade.

Le frane hanno interrotto numerose vie principali, secondarie e private.

1. La priorità è **mantenere le imprese sul territorio**, perché danno **lavoro** e quindi permettono alla valle di rimanere popolata e viva. Servono interventi che garantiscano anche il **transito dei mezzi pesanti da subito** nella viabilità principale e secondaria.
2. Le frane hanno isolato molte realtà: è prioritario **ripristinare quanto prima l'accesso ad abitazioni private, attività agricole e imprese**, mediante opere pubbliche sulla viabilità comunale nei quattro Comuni.
3. Il ripristino della rete stradale deve garantire l'accesso ai **servizi scolastici e di welfare**.
4. I bypass realizzati **non consentiranno il traffico invernale e risultano in alcuni tratti difficilmente percorribili da macchine non 4x4 e non consentono il traffico pesante**. Inoltre, occorre un **piano di manutenzione** perché, visto il forte afflusso, sono già particolarmente rovinati.

La Valle chiede lo sviluppo e la condivisione di **una strategia di ripristino della viabilità generale**, individuando:

- le priorità di intervento
- la copertura finanziaria
- il sostegno alle strutture comunali per le attività di progettazione e appalto
- tempi certi e brevi di realizzazione
- messa in sicurezza della rete viaria

La rete stradale è soggetta a competenze di enti diversi: occorre uno **sviluppo coordinato del piano di ripristino**. La priorità sulle strade provinciali concerne: SP610, SP21, SP34, SP33, SP15.

La Valle esprime **preoccupazione per l'inverno imminente**: si chiede un piano adeguato per la gestione delle emergenze e delle urgenze, poiché la viabilità difficilmente sarà ripristinata in questi pochi mesi, oltre ad una strategia per i mezzi pesanti.

2. SOSTEGNO AI COMUNI

I Comuni della Valle chiedono garanzie di **rapida copertura per gli anticipi fuori bilancio già effettuati** come lavori in somma urgenza. Le risorse dei piccoli Comuni sono limitate e la situazione al momento è drammatica.

I Comuni chiedono **supporto straordinario in termini di personale** per le attività straordinarie che gli uffici comunali dovranno svolgere per la gestione della ricostruzione (es. progettazioni, gare di appalto, affidamenti di servizi, direzione lavori, collaudi, ecc.).

I Comuni chiedono di non essere lasciati soli dopo la concessione dei contributi richiesti per il ripristino della viabilità, perché non hanno la strutturazione per la gestione di gran numero di appalti in così breve tempo: si chiede una task force di personale al pari della fase emergenziale iniziale.

I Comuni chiedono che la struttura commissariale condivida quanto prima una **strategia di ricostruzione** che individui **ruoli, funzioni e competenze, tempi e risorse da allocare**.

I Comuni chiedono sostegno per contrastare lo spopolamento della vallata e la perdita di attrattività imprenditoriale e turistica: occorre **un piano di gestione del territorio** per il futuro, da realizzare in modo coordinato con gli altri enti.

Occorre una precisazione normativa su come trattare le “frane” anche da un punto di vista di competenze e responsabilità nell'intreccio pubblico/privato.

3. PRIVATI

La Valle chiede che tutti i cittadini possano essere messi nelle condizioni di **rientrare nelle proprie abitazioni** quanto prima.

La Valle chiede sostegno per ripristinare i **servizi**: in primo luogo garantendo il raggiungimento delle scuole, intervenendo sul **trasporto scolastico**. Altrettanto importante è assicurare la piena fruizione dei **servizi socio-assistenziali e sanitari** per tutte le fasce della popolazione, in particolare per le più fragili.

La Valle chiede **strumenti di sostegno economico alla popolazione** colpita dagli eventi alluvionali e franosi, tenendo conto delle specificità della montagna, che ha dinamiche diverse dai Comuni alluvionati. Occorre un piano di ricostruzione anche per le strade vicinali/private che in queste zone sono una parte importante della viabilità.

La valle chiede inoltre supporto concreto giuridico amministrativo per la gestione in forma unitaria delle richieste dei privati.

4. AGRICOLTURA

Il territorio agricolo ha subito danni eccezionali: spesso non si può parlare tanto di raccolti persi, quanto di intere superfici agricole andate perdute. Il riassetto dei territori richiederà diversi anni. Per queste ragioni la Valle chiede **una legge speciale e fondi speciali**, dedicate al settore agricolo.

La Valle chiede di **semplificare le procedure** e la modulistica per la segnalazione delle frane in ambito rurale e l'erogazione di contributi al mondo agricolo.

La Valle chiede un **coinvolgimento innovativo del mondo agricolo nella tutela del territorio**, individuando azioni dirette quali la manutenzione dei rii e delle banchine.

La tipologia di danno potrebbe incentivare cause tra agricoltori per i terreni franati: si invita il Commissario a individuare azioni di mediazione e **contenimento del contenzioso**.

5. IMPRESE

La Valle esprime una posizione condivisa tra enti locali, associazioni di categoria e forze sindacali del territorio. Chiede **sostegno a tutte le attività imprenditoriali del territorio** che hanno subito danni.

La Valle chiede che siano chiarite in tempi rapidi le **modalità di segnalazione dei danni subiti** (diretti e indiretti, es. parametro del fatturato mancato), **le procedure di accesso a contributi economici** e loro erogazione.

Le attività da sostenere sono di tre tipologie, con esigenze specifiche:

1. piccole imprese a servizio del territorio
2. imprese con difficoltà a interagire con fornitori e clienti e con impossibilità di muovere mezzi pesanti se non con un aggravio importante dei km da percorrere
3. agriturismi e attività ricettive

Alcune realtà imprenditoriali operano nel settore del turismo: mettere in sicurezza il territorio e comunicarlo adeguatamente è fondamentale per riportare persone nella vallata, valorizzando anche il **Parco della vena del gesso**.

La vallata sostiene su un turismo lento, basato anche su sentieri e percorsi ciclabili: **occorre investire nel ripristino** di queste infrastrutture.

6. TERRITORIO

Il coordinamento territoriale tra Comuni, Consorzi di bonifica, Con.Ami, Nuovo Circondario Imolese, Fondazione e Regione ha consentito di **mappare puntualmente le frane**. È emerso che queste hanno colpito principalmente la viabilità rispetto alle colture.

Oltre agli interventi di ripristino della viabilità (già indicati), sono prioritari **interventi volti a contrastare il dissesto idrogeologico e interventi sull'acquedottistica rurale e il ripristino di invasi**.

La Valle chiede inoltre che vengano stabilite norme e operazioni condivise di **gestione dei rii**, nonché interventi di messa in sicurezza degli alvei fluviali.

VERSO LA RICOSTRUZIONE DELLA VALLE DEL SANTERNO



Comune di
Borgo Tossignano



Comune di
Casalfiumanese



Comune di
Castel del Rio



Comune di
Fontanelice